

Roma, 3 luglio 2017

Spett. le Ufficio PREF III  
Dipartimento dell'Ispettorato centrale  
della tutela della qualità e della repressione  
frodi dei prodotti agroalimentari  
Via Quintino Sella, 42  
00187 Roma

E, p.c. C.a. Dott. Paolo TOLOMEI  
Direttore Ufficio PREF III  
Dipartimento dell'Ispettorato centrale  
della tutela della qualità e della repressione  
frodi dei prodotti agroalimentari  
Via Quintino Sella, 42  
00187 Roma

**Oggetto: richiesta di chiarimento su indicazione del taglio nei documenti di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli in presenza di doppio vitigno**

Buongiorno,

Con la presente, la Scrivente vorrebbe avere da Codesto Ispettorato un chiarimento in merito alla corretta modalità di indicazione di quanto in oggetto.

Nello specifico, laddove ci troviamo in presenza di un Documento di Accompagnamento – MVV – che scorti un prodotto vitivinicolo sfuso, il quale nella sua designazione prevede già l'indicazione del doppio vitigno, si chiede se nel documento di accompagnamento tale prodotto debba essere indicato come “prodotto non manipolato”, in virtù del fatto che sono già indicati i due vitigni che lo compongono, oppure se lo stesso debba invece essere indicato come prodotto che è stato sottoposto all'operazione di taglio.

Concretamente, si chiede di chiarire se nella casella n. 17.2.1a del Documento di Accompagnamento, debba o meno essere riportato il codice n. 7, indicante un “*prodotto cui è stato aggiunto un prodotto proveniente da una varietà di vite diversa da quella indicata nella designazione*”, come riportato nell'Allegato II del Decreto n. 7490 del 2 luglio 2013.

Ci troviamo, infatti, a riscontrare comportamenti difformi da parte degli operatori in merito all'oggetto. Inoltre, il tema sollevato riveste un'importanza ancora maggiore alla luce dell'entrata a regime dei registri dematerializzati.

Nel ringraziare per l'attenzione, si rimane in attesa di cortese riscontro e si inviano cordiali saluti.

**LA SEGRETERIA**